

Nome comune italiano	Natrice viperina	Nome Scientifico	<i>Natrix maura</i> (Linnaeus, 1758)
Nome comune straniero	Viperine snake (En), Couleuvre vipérine (Fr), Vipernatter (D)	Famiglia	<i>Colubridae</i>

Descrizione¹

La Natrice viperina è un colubride diurno di lunghezza massima di 100 cm (femmine più grandi dei maschi).

È un serpente poco slanciato, con testa molto larga (ma meno di *N. natrix*), e nettamente distinta dal resto del tronco. Il capo risulta ricurvo di profilo, e non appiattito superiormente come in *N. tessellata*.

La regione dei fianchi è spesso caratterizzata da ocelli chiari o da macchie più scure. Il ventre può apparire anche rosso-bruno, con Le squame dorsali notevole carenatura, e solito. Le scaglie di nero, sono 7, come in *N. natrix*, e non 8 come in *N. tessellata*. Manca qualsiasi forma di collare, ed è questo il principale criterio di distinzione con *N. natrix*.



Le squame dorsali presentano una pupilla sferica. Talvolta è presente una macchia a "V" rovesciata nella regione del collo.

Il nome comune deriva dalla somiglianza con la vipera comune (*Vipera aspis*), dovuta soprattutto al disegno a zig-zag delle squame scure dorsali, tuttavia si differenzia nettamente da questa per la pupilla oculare tonda (anziché verticale), squame del capo più piccole e coda più lunga.

Rapporti con l'uomo

La specie è abbastanza comune e osservabile senza difficoltà soprattutto vicino ai corsi d'acqua, benché non sia a rischio è comunque vulnerabile poiché legata ad habitat soggetti a profonde modifiche.

Rapporti con l'uomo

La specie è protetta in Liguria dalla Legge Regionale n°4 del 22 gennaio 1992, *Tutela della fauna minore*.

La specie è protetta in Liguria dalla Legge Regionale n°4 del 22 gennaio 1992, *Tutela della fauna minore*.

¹ Caratteristiche generali della specie

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La Natrice viperina è la più acquatica dei colubridi e frequenta ambienti acquatici di carattere torrentizio, paludoso o salmastro, ma anche torbiere e prati fluviali, fino a 1200 – 1400 m.

Il periodo di latenza invernale va da novembre a febbraio, benché al limite meridionale del suo areale possa essere più breve.

L'alimentazione è costituita da pesci e anfibi, che cattura in acqua o sulle rive dei canneti, e occasionalmente attacca anche piccoli mammiferi o pulcini di uccelli acquatici.

Quando viene catturata scarica il fetido contenuto della ghiandola anale.

Le uova, solitamente una ventina, sono deposte a inizio estate e schiudono ad agosto, i piccoli misurano poco meno di 20 cm.

Areale

La specie è presente nella penisola iberica, Francia centro meridionale, Svizzera e Italia occidentale, in Sardegna, Corsica, Baleari, in alcune isole minori (Hyères) e in Africa nord occidentale.

In Italia si ritrova in Sardegna e nella parte della penisola (con Piemonte e Provincia di rinvenibili tutte e tre le *Natrix*.



L'areale di *Natrix tessellata* ad est, in Europa, si blocca in corrispondenza dell'inizio dell'area in cui è presente *N. maura*, ad ovest, e che gran parte della zona in cui esse coabitano si trova nel nostro paese.

In Liguria è presente dal confine francese fino a tutta la Provincia di Genova. La natrice viperina può confondersi facilmente con *N. natrix* e *N. tessellata*, dalle quali è distinguibile soprattutto dal per il disegno caratteristico della testa.

² Caratteristiche di interesse scientifico